

Prezzo di Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero anno	L. 25
id. semestre	L. 13
id. trimestre	L. 7
id. mese	L. 3

Ed abbonamenti non desiderati si intendono rinnovati.  
Una copia in tutto il regno con-  
tribuisce 10.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina, cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi, non affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

## L'INCIDENTE DI "SOLFERINO"

Scrivete il Caffaro di Genova:

« Fin dall'altro ieri sera circolava la notizia di un grave incidente occorso a un nostro piroscafo nelle acque sopra Nizza. Trattandosi di un fatto che avrebbe potuto avere serie conseguenze, non ho creduto riferirlo senza assumere più precise notizie, e sabato sera infatti presso le autorità che potevano e dovevano esserne informate, fui assicurato che nulla ad esse constava. Il fatto però si diffuse ieri con maggiore insistenza per la città, e assuntene esatte informazioni posso riferire i precisi particolari. »

« Il piroscafo *Solferino* della ditta Solari e Schiaffino della nostra città, comandato dal capitano Caffaro, proveniente da Hull, varato testè, e carico di carbone, si trovava venerdì scorso 23 corrente, verso le due del pomeriggio, sopra Nizza, e precisamente nella baia Napoletana, in rotta per Genova, quando si avvide che alla distanza di circa quindici miglia dalla costa, si trovava in ordine di battaglia la flotta francese. »

« Tutto ad un tratto partì da una corazzata francese un colpo a palla che passò sopra il *Solferino*, che trovavasi tra la costa e la squadra, e precisamente a circa tre miglia da questa. Il capitano Caffaro, sorpreso di questo strano avvertimento, fissò immediatamente la bandiera italiana, colla quale, passando dinanzi alla squadra fece ripetutamente i segnali del saluto regolamentare. »

« Intanto la squadra dall'ordine di battaglia si era posta in ordine di fila, e mentre il *Solferino* continuava in sua rotta per Genova colla bandiera italiana issata, dalla nave ammiraglia francese partì un altro colpo a palla che passò come il primo, a breve distanza dalla poppa del piroscafo, senza però toccarlo. »

Il *Solferino* proseguì a tutta forza la

sua rotta, e dopo aver poggiato a Capo di Mele, sabato mattina giunse in porto. Il capitano Caffaro fece come di dovere, ma soltanto ieri mattina, il suo rapporto agli armatori e alle autorità dell'incidente.

« Come si vede, la cosa è più grave di ciò che può parere a prima vista. »

« Una squadra francese, si è già annunziata, composta di sei corazzate, di quattro incrociatori e di numerose torpediniere, trovatisi nelle acque di Nizza e precisamente nella rada di Villafranca per le manovre. Queste manovre sono combinate anche coi movimenti di truppa, e sono notate le continue segnalazioni a luce elettrica, tra la squadra e i molti circostanti che vengono fatte di notte. E sta bene, i nostri vicini si preparano, e noi faremo bene a fare altrettanto. Ad ogni modo, l'Italia e la Francia non sono ancora, che io mi sappia, in istato di guerra. »

« Ciò promesso, nella autorizzava la squadra francese a sparare a palla il primo colpo contro il *Solferino*, perchè le regole internazionali determinano che quando a un piroscafo viaggiante si vuole da una nave di guerra richiedere della propria nazionalità, si deve sparare in bianco. Ma ciò che è ancora più grave è il secondo colpo tirato a palla, quando il *Solferino* aveva issata la bandiera italiana, e con essa faceva ripetutamente il saluto a quella francese. »

« Evidentemente l'ammiraglia francese o ignora le regole più elementari del diritto internazionale, o ha voluto fare uno sfregio alla bandiera italiana. Nell'uno come nell'altro caso è necessario che il nostro governo promuova sollecitamente delle esplicitazioni e chiare spiegazioni da quello francese. Questi fatti che si ripetono con una insistenza che dovrebbe ormai esser soverchia, bisogna che abbiano un termine, se di liberato proposito non si vuole far perdere la pazienza, che ha anche i suoi limiti. »

« E' nell'interesse di tutti che siano eliminati questi continui attriti, ma è pur necessario che al di là delle alpi si per-

suadono una buona volta che l'Italia, come rispetta gli altri, intenda essere rispettata, e che in tutti i casi essa può essere in grado d'imporgli. »

### Il Secolo XIX scrive:

« Verso le due e mezzo pomeridiane di venerdì il piroscafo *Solferino* della ditta Solari e Schiaffino, comandato Luigi Caffaro, in rotta dai porti inglesi per Genova con carico di carbone, avvistò nelle acque di Nizza, a un quindici miglia circa al largo, la squadra francese, schierata in linea di battaglia lungo la costa colla nave ammiraglia in testa. »

« Il vento era fresco e il mare mosso; quindi il *Solferino* che si trovava a circa tre miglia dalla squadra (il miglio marino è di 1852 metri) aspettava, per alzare bandiera e salutare secondo le norme internazionali, di essere più vicino alle corazzate francesi, più di fronte alla nave ammiraglia. »

« Bisogna sapere, che quando un piroscafo o un bastimento mercantile, passando in vista di legittima guerra, si rifiutasse di alzare bandiera per far conoscere la sua nazionalità, viene richiamato al suo dovere con una cannonata in bianco; in caso di persistenza, il leggio da guerra può dargli caccia o invitarlo a issare bandiera, tirando a palla. »

« Si immagini dunque quale sia stata la sorpresa del comandante e dell'equipaggio del *Solferino*, vedendosi arrivare senz'altro un proiettile partito da un cannone della nave ammiraglia, e passato fortunatamente senza colpirla. »

« Il capitano diede ordine immediatamente di alzare la bandiera, ciò che fu subito fatto, annunziando successivamente tre volte, e mantenendola poi spiegata in segno di saluto alla nave ammiraglia. »

« Al saluto non fu corrisposto, come di dovere: la bandiera francese non salutò la bandiera italiana. »

« Allora il comandante Caffaro ritenendo da questi due fatti, che fossero dichiarate le ostilità fra il nostro paese e la Francia,

invece di passare come era diretto, fra la costa e la squadra, perchè poteva credere che in quelle acque vi fossero affondate torpediniere od altre mine, mise la prora a largo, procurando di passare qualche centinaio di metri davanti alle corazzate. »

« Ma subito dopo, eseguito il suo movimento, la squadra francese operò una conversione mettendosi perpendicolarmente alla costa e quindi in linea parallela alla rotta del *Solferino*; naturalmente nella nuova posizione presa, le navi francesi presentavano la prora al fianco sinistro del vapore italiano. »

« La nave ammiraglia si trovava sempre in testa. »

« Il *Solferino* trovandosi chiusa la strada, non potendo passare fra le corazzate marciò diretto dinanzi a sé, procurando di girare l'estrema nave di sinistra della squadra francese; ma quando fu dinanzi alla corazzata ammiraglia si vide capitare alla distanza di due imbarcazioni a poppavia un grosso proiettile nemico, evidentemente tirato coi cannoni di caccia. »

« Conosciuta la bravata, le corazzate francesi fiere probabilmente di una operazione tanto brillante e piena di valore lasciarono che il *Solferino* proseguisse la sua strada di Genova, dove il comandante fece alle autorità il suo regolare rapporto. »

Dopo tutto questo in data del 25 telegrafato da Roma alla *Perseveranza*:

« Oggi corrava qui la voce che un vapore della ditta Schiaffino fosse stato colpito con due cannonate da una corazzata francese, nelle acque di Marsiglia. »

« Ulteriori informazioni assicurano che il fatto è casualmente avvenuto, passando il detto vapore, mentre si eseguivano dei tiri al bersaglio; quindi non ha nessuna importanza. »

« E così sia, diciamo noi. Se però vogliamo tener conto dei tanti e tanti incidenti avvenuti dacchè il Crispi è al ministero degli esteri, c'è abbastanza da concludere che i vecchi alleati o vogliono sperimentare la longanimità nostra, o vogliono provare che ci disprezzano fin all'ultimo grado possibile. »

### APPENDICE

137

## Il piantatore della Martinica

« Malopra... è Malopra, nasconde temi. La buona Rosalia, se la prese a fianco, e non temere dissele, è impossibile che ti riconosca. »

« Ma il cattivo genio aveva ficcati i suoi occhi nella giovinetta e s'era sentito agghiacciare tutte le fibre vedendo quella fanciulla. Se fosse stato inclinato ai timori superstitiosi, avrebbe più ancora provato spavento a quella apparizione. Ma « i morti non ritornano dal sepolcro » e si disse fra i denti mormorando, così che la Rosalia poté udirlo; poi accelerò il passo non senza rivolgersi indietro, per osservare una volta ancora quella somiglianza fra la giovinetta, ch'ei credeva una borghigiana qualunque, e la sua morta pupilla. »

« Un non so che però lo tormentava. Ma mentre tanti pensieri gli rodevano il cuore, la famiglia si fu rincasata, e cominciò allora a sfogare tutta la repressa paura per quell'incontro. »

« Buono che Pampy non tardò a comparire, ed assicurare che ch'era lui, che bastava lui solo e che non si doveva aver paura. Lui: far tagliare testa a Malopra e presto presto. »

Per sollecitare il compimento de' suoi

propositi nel tosto di casa, e si recò quindi al famoso teatro delle sue glorie. Là volle che il capo orchestra si mettesse tutto a sua disposizione e gli disse:

« Voi stete a sentire: voi imparare e far suonare violini, trombe, tamburo. »

« Il capo d'orchestra ascoltò il canto, lo trascriveva, lo adattava alle parti, e faceva eseguire il canto perchè Pampy giudicasse se era stato ben afferrato; e Pampy con grande gioia ascoltò la ripetizione degli strumenti da melodia che aveva accarezzato il suo orecchio, e vi adattava poi delle parole della sua lingua materna. »

« L'ambizione di Pampy non si fermò qui. Oltre all'esser divenuto compositore di musica, si fece anche coreografo, ed una sera compose un passo di danza creola che entusiasmo il pubblico sino al delirio. »

« Quella sera il direttore lo mandò a chiamare e gli disse che aveva deciso fissargli una paga di cinquanta lire per sera. »

« Pampy rispose: — Io essere molto contento per poter aiutare buona famiglia e buona padrona. »

« Più di una volta dal giorno che la celebrità aveva cominciato ad eleggiere intorno a Pampy, abili disegnatori lo avevano pregato a posare per loro; dei giornalisti gli avevano chiesto delle notizie sulla sua vita privata; un romanziere gli propose di scrivere in collaborazione le *Memorie di M. Pampy*. Quel titolo impresso a caratteri rossi della dimensione di un piede e mezzo

avrebbe prodotto un effetto straordinario, tanto più che nel fondo di ogni lettera sarebbe stato raffigurato un negro danzante e in diverse attitudini; e già si capisce che il negro sarebbe stato null'altro che lui: Pampy! »

« Ma il cantore che si inchinava sorridente sotto la valanga del bravo, il chitarrista che suonava colla maestria di un concertista; la cui leggerezza ed arditezza sorprendevasi ogni sera i suoi ammiratori, rifiutò di lasciarsi fare il ritratto, affermando che la sua vita nulla presentava di rimarchevole, e conchiuse con dire che la porta di casa sua non si apriva a nessuno. »

« Contrariamente all'abitudine delle persone che godono di qualche celebrità, nessuno incontrava mai Pampy nelle trattorie in voga; e ciò per la semplicissima ragione che egli pranzava sempre presso Parasol; e dopo la rappresentazione andava subito all'alloggio a dormire. »

« Questa esistenza tanto semplice e corretta per certa gente assume le proporzioni di un mistero; diversi giornali cominciarono a intessere di propria invenzione delle biografie del negro; nè egli poteva pensare a smentirle perchè non le leggeva; e continuava a vivere la sua regolare esistenza dedicata di giorno in vantaggio della sua protetta, e di sera al guadagno per poter proseguire nella sua protezione. »

« Una sera, mentre che egli cantava la seconda strofa di una canzone creola, Pampy

rimarcò uno degli spettatori vicinissimo al palcoscenico. »

« Era un uomo giovane ancora, vestito trascuratamente; i suoi tratti rivelavano una grande bellezza e regolarità, ma appassita e guasta da una vita sregolata e incostante. »

« Si vedeva che doveva essere intelligente e il modo ammirativo col quale guardava Pampy e il rumore col quale applaudiva al finir di ogni strofa, non tardarono a richiamare su di lui l'ammirazione del negro. »

« Durante un ritornello dell'orchestra tra una strofa e l'altra, Pampy afferrò queste parole del suo ammiratore: »

« Io vengo da quel paese, bravo Pampy; è proprio così! »

« Ma nel medesimo tempo Pampy fissando meglio quell'uomo trasalì, chè gli parve di aver veduto già altrove quel volto. »

« Pampy si propose di recarsi presso quello spettatore finita la serata. »

« Invero, dopochè Pampy ebbe finita la sua canzone e ripresi i suoi abiti da borghese, invece di riguardare la sua piccola camera, scuscò nella sala, fece segno ad un garzone, si avvicinò al tavolo a cui sedeva il suo ammiratore, e comandò una caraffina con liquori; dopodichè disse a quell'uomo: »

« Sala troppo occupata, io prender posto qui perchè voi amate musica creola. »

(Continua)

**PROPAGANDA FUNESTA**

Si tratta di una conferenza che il dottor Ugo Conti tenne, sera sono, in una società operaia, conferenza il cui tema era questo: *I fanciulli delinquenti*.

Il conferenziere non iscopersè certamente l'America, constatando che la causa principale di questo morbo sociale è la cattiva educazione.

Noi non abbiamo dinanzi la conferenza detta dal dottor Conti; e nemmeno ne abbiamo potuto leggere un ampio sunto. Però da un telegramma potemmo apprendere che egli fu proponendo come rimedio a questo morbo, di apportare riforme liberali alle scuole ed agli asili infantili.

Sta a vedere che l'elemento dei fanciulli delinquenti dipende dall'educazione troppo clericale che, col favore del Governo, si dà alle crescenti generazioni!

Sta a vedere che questo aumento dipende dal fatto che il famoso soffio nazionale non fece ancora sentire abbastanza la sua influenza rigeneratrice sulle generazioni medesime!

Quando da certa gente si parla di riforme liberali da arrecarsi alle scuole, non può nascere dubbio sul dove si voglia andar a parare. Riforma liberale, vuol dire ostracismo dato a Dio, laicizzazione della scuola.

Ora, domandiamo noi, è logico, è serio aspettarsi una diminuzione nella statistica dei fanciulli delinquenti dalla soppressione dell'insegnamento di quei principii, che soli possono dare virtù redentrice all'educazione, che soli possono essere freno alle passioni che l'educazione deve correggere e volgere a bene?

Il delinquente, sì fanciullo che adulto, è un essere che si ribella all'autorità, che offende la legge, che misconosce il proprio dovere verso se stesso e verso gli altri.

E' dunque a sperarsi che possa egli comprendere meglio questo suo dovere, se fin dalla più tenera età, crescerà inconscio del rispetto dovuto a quella fonte immortale dell'autorità e del dovere che è Dio?

In forza di quale principio s'imporrà al fanciullo il rispetto a chi gli è preposto, in forza di quale principio gli si dirà che deve amare e rispettare i suoi simili, se ne' suoi superiori non si avvezzerà a riconoscere i rappresentanti di Dio legislatore e giudice, se ne' suoi simili non si avvezzerà a riconoscere altrettanti fratelli ch'ei deve amare come se stesso, per amici di quel Dio che sopra ogni altra cosa dovrà fare oggetto dell'amor suo?

Il rispetto all'autorità, i doveri verso i proprii simili, si dovranno insegnare al fanciullo sanzionandoli colla virtù del codice?

Ma quante e quante colpe non isfuggono al codice penale, che pure sono falli gravissimi, e che sono effetti dello aver dimenticato, disprezzato la legge morale, quella legge senza la cui osservanza tutte le altre diventano lettera morta!

Stoltezza miseranda è il pretendere di sostituire il giudice e il carabinieri al prete, il codice penale al Vangelo!

Ed è appunto questo che il dottor Ugo Conti pretenderebbe di fare colle sue riforme liberali.

Ei constata gli effetti e non ne vuol riconoscere le vere cause. Egli constata che da anni ed anni la statistica dei fanciulli delinquenti segna uno spaventoso crescendo; ma, invece di constatare eziandio che ciò dipende dalla falsa strada in cui si avviò la nuova pedagogia, si mostra di essere persuaso che dipende dal non essere essa abbastanza inoltrata per questa strada.

Eppure egli non dovrebbe dimenticare che i genitori di questi fanciulli delinquenti nacquero e crebbero essi pure nello rinnovate aure pedagogiche, in tempi, nei quali, se nella scuola pur non si taceva affatto meno di Dio, di sentimento religioso, al di fuori, in mille modi, si attentava al religioso insegnamento, facendolo oggetto di contumelia e di durissimo assalto. Ciò avveniva

imperando la setta cristianizzatrice, tanto nelle sfere del governo quanto nelle scuole, nel giornalismo, nelle officine, nei teatri, ovunque, insomma, la setta stessa aveva potuto far sentire la propria influenza.

Ciò non riconosce il dottor Ugo Conti, illogico al pari di tutti coloro che, pur dicendosi adoratori della dea ragione, hanno perduta la facoltà di risalire dagli effetti alle cause.

Non abbiamo parlato di questo illogico conferenziere perchè vogliamo attribuire soverchia importanza alla sua concione; né perchè essa ispirasi pur troppo a quei principii che ora sono di moda, e che sempre più tradotti in pratica, sono destinati ad arrecare oggior più dolorose conseguenze al nostro sventurato paese. Questi conseguenze abbiamo creduto obbligo nostro mettere in evidenza ancora una volta, anche a costo di ripeterci, perchè non repubblicani mai superflua la ripetuta enunciazione della verità, quando gli apostoli dell'errore non ne tralasciano mai la propaganda funesta.

**AL VATICANO**

**Un vescovo messicano.**

L'Osservatore Romano del 23 corr. scrive: Ieri il S. Padre ricevette in udienza privata mons. Ignazio Montes de Oca, Obregon, vescovo di S. Luigi Potosi, nel Messico.

Egli presentava a sua Santità un bel triregno in filigrana d'argento, fatto nella città di Messico e dono delle educande del sacro Cuore della stessa città; un album di fotografie, dono delle educande del S. Cuore di S. Luigi Potosi; ed una lettera di mons. Labastida, arcivescovo di Messico, con cui accompagnò i bei doni che figurano alla esposizione vaticana, nella galleria del Viale della Giostra, e la cospicua offerta per l'obolo mandata dal suddetto arcivescovo, da quello di Guadalajara e dai vescovi di Zacatecas e Oajima.

Il S. Padre accolse benignamente questi attestati di devozione ed attaccamento, mandò la benedizione apostolica agli offerenti, ed espresso il desiderio di rivedere mons. Montes a capo del pellegrinaggio messicano, la cui partenza dal Messico sembra fissata per il 15 aprile.

**Governo e Parlamento**

**Il debito nazionale.**

Risulta dalla relazione del comm. Novelli che il capitale nominale delle rendite vigenti, al 30 giugno 1887, era di 9 miliardi, 975 milioni e lire 903,717,19.

E le rendite a carico del debito pubblico erano di 488 milioni e lire 202,747,52.

La massa complessiva dei debiti pubblici diminuì, dal luglio 1886 al luglio 1887, di quasi 17 milioni.

Non è molto; ma se ricordisi che invece dal luglio 1885 al luglio 1886, vi fu un aumento di 30 milioni e mezzo, può dirsi che nell'ultimo anno ebbero un reale miglioramento di oltre 47 milioni. — Sono però conti ultra-officiosi!

**ITALIA**

**Aquila — Un tesoro nascosto.** — Un fatto strano è avvenuto giorni or sono a Cagnano, piccolo paese della provincia.

La neve vien giù a grossi fiocchi; il vento spira forte e per le fessure delle mal connesse imposte, filtra entro le pareti di una povera casetta. La famiglia del proprietario, in passato assai agiata, sta accovacciata attorno al focolare domestico semisento, che la scarsa provvista di combustibile è agli sgoccioli.

Un giovanetto, figlio del padron di casa pensa di far legna da ardere d'una vecchia trave, residuo dell'armatura d'una antica soffitta smantellata, e, presa l'accetta, si pone a dar colpi a quella trave che però non cede; e il giovanetto sta per rinunziare all'impresa, quando il padre di lui, presa la scure, assesta con più robusta mano nuovi colpi alla vecchia trave, che finalmente precipita nel solaio. Allora, dal vano d'uno dei muri ove essa era condotta, vien giù una vera pioggia d'oro — vecchie mo-

nite da 30 carlini — poi cade una scatola di latta contenente una mitra tempestata di pietre preziose e ripiena di gioie di rilevante valore.

Il complessivo della somma trovata si fa ascendere a circa 60 mila scudi.

**Lodi — Le gesta di un imbecille.** — Fuori porta Roma, un possidente dei dintorni, di ritorno dalla caccia, consegnava fucile e munizioni al contadino Francesco Prevosti, perchè portasse il tutto a casa, e raccomandandogli prudenza.

L'imbecille mise una cartuccia nella doppietta e incontrato un bifolco che guidava due buoi aggaggiati ad un carro gli spianò contro l'arma gridando: «Occhio, che ti ammazzo!» Il bifolco spaventato scese dal carro e vi si riparò sotto.

Il Prevosti ripeté lo scherzo stupido con un vecchio, che el schermò dietro una pianta; finalmente il colpo partì e colpì in pieno petto e a bruciapelo un altro contadino che in quel momento passava, stendendolo morto all'istante.

Il disgraziato era l'unico sostegno dei vecchi genitori.

L'imbecille omicida, gettata l'arma, corse disperato strappandosi i capelli a costituirsi.

**Milano — Un milione in beneficenza.**

— La signora Teresa Vigoni, vedova contessa Della Somaglia, morta pochi di fa nella sua casa in via Fate-bene-fratelli, ha chiamati eredi del suo patrimonio — un milione e più — gli asili infantili, l'opera pia della provvidenza ed altre caritatevoli istituzioni, beneficiando insieme largamente i congiunti, il personale della sua amministrazione ed i suoi domestici.

Esecutore testamentario è l'ingegnere Odascalchi.

**Roma — Erotismo di una madre.** — Scrive la Voce della Verità 29: Una delle baracche di legno, a ridosso del Monte Celio, in via San Gregorio, ove una bambina faceva bollire una pignatta per cuocere la minestra prese fuoco.

In un attimo tutto fu investito dalle fiamme. Un bambino dormiva ivi saporitamente nel suo giaciglio. Accorsa la madre, tale Elisa Scuderini, dal prossimo fontanile, svenne al primo vedere il pericolo imminente del suo bambino; ma tornata appena in sé, slanciòsi coraggiosamente in quella voragine, ove tutti la scongiuravano d'entrare, e giunse a salvare il proprio figlio, che avea già le manine e la faccia scottate. Venne subito portato alla Consolazione dove ebbe premurosa assistenza. La eroica madre merita un soccorso, essendo rimasta col marito a spasso e due piccoli figli nella più azzurrata miseria.

— **Un pasto patriottico.** — Leggiamo nel *Fungolo*:

Sappiamo che veterani e reduci delle patrie battaglie celebreranno il 27 corrente la proclamazione di Roma a capitale d'Italia fatta dal parlamento italiano nel 1861 con un banchetto patriottico, in una trattoria suburbana.

Già più di duecento sarebbero i sottoscrittori per tale banchetto, che avrà per scopo anche di riaffermare, in questi tempi in cui il clericalismo italiano ed estero si arrabatta per contenderci Roma, il nostro diritto a mantenere ivi la capitale d'Italia. Ci siamo e ci resteremo: lo ha detto Vittorio Emanuele.

Ha ragione il *Fungolo*. Riaffermare la conquista intangibile con una buona mangiata: ecco il colmo del patriottismo. Lo si direbbe anzi un simbolo.

**Vercelli — Esattore che prevarica.**

— Alle Assise di Vercelli è cominciato il dibattimento contro Giuseppe Guelpa, ex-esattore delle imposte a Pallanza, imputato di prevaricazione, per avere, nella sua qualità di esattore delle imposte dirette del consorzio di Pallanza ed incaricato della riscossione e del servizio di cassa per le entrate comunali e di opere pie, durante la sua gestione sottratto una somma che l'accusa fa ascendere a circa 72,000 lire.

**ESTERO**

**America — Ferrovia urbana aerea.** — Leggiamo nella *Patria Italiana* di Buenos Ayres:

E' stato presentato al municipio della capitale dalla ditta ochotoreus e comp., il progetto di una ferrovia aerea, che dovrebbe girare tutt'intorno al vasto municipio di Buenos Ayres.

I proponenti non chiedono privilegio di sorta ed offrono tariffe modiche, sulle quali farebbero inoltre un ribasso del 50 per cento per la classe operaia.

Questa ferrovia, già ultimata in Nuova York, Londra e Parigi, sarebbe costruita su pilastri metallici alti da uno a sei metri. Le rotaie poserebbero su queste colonne di solidità garantita, e la linea offrirebbe, fra gli altri moltissimi, il vantaggio di potersi esercitare senza che il traffico dei carri, il movimento delle carrozze e dei pedoni, fossero menomamente intralciati.

Inoltre con questa ferrovia si agevolerebbe la soluzione d'un problema d'indole sociale, che è inasprisce col rapido aumento della popolazione lavoratrice e dei fitti già esorbitanti: — il problema delle case operaie.

Ci mancano oggi gli elementi per discorrere della proposta con sufficiente cognizione; ci sembra però che, tale qual'è meriti di essere presa in seria considerazione, e che l'egregio sindaco della città, dottor Orespo, abbia avuto ragione di raccogliere con plauso il progetto — secondo ci apprende un collega vespertino.

Non c'è motivo a dubitare che quanto di meglio in fatto di mezzi di trasporto si attua vantaggiosamente in Nuova York, Londra, Parigi, Vienna, Milano, ecc., non si possa con eguale esito e vantaggio praticare in Buenos Ayres, che ha in sé tutti gli elementi di una grande capitale.

**Asia — Araby pascià riborna in ballo.** — Araby pascià fa parlare di sé nuovamente.

Stufa del suo, del resto non povero e non incomodo, esilio di Ceylan, Araby s'è rivolto al governo inglese, chiedendo grazia della condanna.

Finora sulla venne deciso; ma non si crede che la preghiera dell'antico agitatore dell'Egitto sarà esaudita. Rimanga dov'è, ch'è in fondo in fondo l'Inghilterra lo tratta meglio che non abbia trattato Napoleone I. Il confronto fra Sant'Elena e Ceylan è tutto a suo vantaggio.

Dopo questo consiglio imperativo di *Fanfulla*, Araby pascià può lasciare ogni speranza: Poveretto!

**Austria-Ungheria — Pellegrinaggio a Roma.** — Diamo la lieta notizia che il 18 aprile sarà ricevuto in generale udienza del santo Padre il numeroso pellegrinaggio austriaco.

Gli istriani sono felicemente riusciti a formare un pellegrinaggio diocesano e si sono uniti ad essi anche quei di Trieste. Il comitato dirigente che accompagnerà il pellegrinaggio è ora composto del can. Paolo Deparis, dec. capit. dell'illmo commend. Augusto Alber, presidente del governo marittimo, del can. Giov. Zamasin, del rev. A. Ghira, e dei signori Tomaso Bembo, Podestà di Valle, e Bortolomeo Fanganel, Podestà di Isola. Faranno il viaggio dall'Istria in Ancona per mare col piroscafo *Stambol* allestito espressamente in servizio dei pellegrini sino a viaggio compiuto. Partono l'8 aprile e ritorneranno il 21.

**Germania — I Coburgo e la principessa Clementina.** — Secondo un telegramma da Vienna al *Temps* i membri della famiglia di Coburgo sono preoccupatissimi del soggiorno troppo prolungato della principessa Clementina a Sofia. Essi temono il pericolo che la principessa potrebbe correre in caso di rivoluzione, e vedono con rincrescimento le spese con cui, per sostenere suo figlio, ha diminuito la sua sostanza personale. Si parla d'un consiglio di famiglia che si riunirà a Monaco sotto la presidenza del duca Massimiliano di Baviera.

**Cose di Casa e Varietà**

**Ufficio della settimana Santa.**

La tipografia del Patronato ha tentato pubblicare l'ufficio della settimana Santa, con traduzione del Martini e copiose spiegazioni. V'è aggiunta la santa Messa per tutta l'ottava di Pasqua e la visita dei santi sepolcri. Si vende a l. 1,25 la copia coperta in tutta tela. Dieci copie l. 10.

**Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1888.**

L'on. Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 20 febbraio p. p. N. 5330 del r. prefetto, fu reso esecutorio il suddetto ruolo che fin da oggi è ostensibile presso l'esattore comunale sito in via Erasmo Val-

vaso n. 2, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.  
La scadenza di questa tassa è fissata in due eguali rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiaria dei mesi di giugno e dicembre 1888.  
Trascorsi otto giorni dalle scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

**Per l'acquedotto**

si lavora staccamente in vari punti della città, non ostante il sciocco che da molti giorni regna sovrano fra noi e non pare punto disposto a lasciarci passare in più spirabil nore.

**In tribunale**

Faeco S., imputato di truffa, contumace, fu condannato a 6 mesi di carcere e 100 l. di multa. — Zenaro D., condannato per furto, appellante, ebbe ridotta la pena a 1 mese di carcere e 1 giorno d'arresto.

**Esposizione permanente di frutta**

Domenica 25 marzo la Giuria assegnò i seguenti premi:  
Al signor Francesco Genuzio di Faedis due premi da lire cinque ciascuno per due campioni di mele, menzione onorevole per prugne seccate.  
Alla signora Rosa Gennari di Pagnacco premio di lire 5 per mele della rosa e due menzioni onorevoli per mele e susine pelate.

**Biglietti di andata-ritorno**

In occasione delle prossime feste pasquali, l'amministrazione della società delle strade ferrate meridionali, d'accordo con quella del Mediterraneo e della società veneta, ha stabilito che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle proprie stazioni tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle dette amministrazioni, nei giorni 31 corr. e 1 aprile p. v., siano validi, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno 3 aprile, p. v. in partenza da ciascuna stazione per le rispettive destinazioni, purché detto convoglio abbia carrozze della classe dei biglietti portati dai viaggiatori.

**Avvertenza.** — Ai biglietti di andata-ritorno di cui trattasi, fatta eccezione per la validità fissata come sopra, sono applicabili tutte le disposizioni contenute nell'allegato I al volume della tariffe e condizioni per trasporti e segnatamente la seguente:  
« Quando per straordinaria affluenza occasionata da feste, fiere, mercati, ecc., non vi fossero più posti disponibili della classe del biglietto e non vi fosse modo di aggiungere carrozze, i viaggiatori con biglietto di andata-ritorno devono prender posto in classe inferiore, senza diritto a verun rimborso. »

**Annegato**

Presso Sesto al Reghena certo V. Toscano cadde nel fiume Reghena e vi rimase annegato. Da qualche tempo il Toscano non aveva la testa a segno.

**Cucine economiche**

A San Vito al Tagliamento si vuole istituire una cucina economica: la commissione eletta all'uopo ha preferito formare il fondo per collette anziché per azioni.

**Ferrovia economica**

Carto Omega nel *Giornale di Udine* propone una ferrovia economica tra Codroipo e Palmosova, per la Stradalta. Costerebbe poco e produrrebbe molto, dice Omega e lo prova.

**Chiamata della terza categoria delle classe 1867**

Gli iscritti alla terza categoria della classe 1867 appartenenti ai distretti di Cividale, Gemona, Sacile e Tolmezzo potranno dispensarsi da tale chiamata presentandosi ai corsi volontari d'istruzione che s'impartiranno in quei capo-distretti dal giorno 6 al 25 maggio p. v.

**TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma**

In Europa depressione notevolmente estendentesi sulle isole Britanniche: centro e sud-ovest Inghilterra settentrionale 736, Lisbona, Parigi, Praga 748, mare Jonio 764. In Italia notte 24 ore barometro discese 5 ad 1 mm. nord a sud; pioggia alle nord. Venti generalmente forti del III quadrante sul continente; temperatura aumentata ed alta.

Stamano cielo nebbioso o coperto sull'Italia superiore, nuvoloso altrove, alle correnti, venti freschi forti del III quadrante. Barometro 754 valle Padana, 750 Cagliari, Civitavecchia, Chieti, 763 costa Jonica. Mare mosso o agitato sulla costa tirrenica.  
Tempo probabile.  
Venti forti meridionali, cielo nuvoloso, nebbioso con qualche pioggia a nord e centro, mare agitato o molto agitato specialmente sulla costa tirrenica. Temperatura sempre elevata.  
(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

**La palma del Papa**

Ieri — scrive l'*Opinione* del 25 — fu presentata a Sua Santità la palma, che egli benedirà stamane. Il lavoro di paglia e fiori per la palma è delle suore Camaldolesi di sant'Antonio, residenti ora nello loro case presso S. Saba. Il pittore signor Pietro De Simone, di Lecce, ha voluto alludere con la miniatura nel mezzo della palma, al giubileo del Papa.  
Nell'ovale attorniato dalle parole — *Tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech* — vedesi il Papa, sacerdote novello, inginocchiato a piè dell'altare, in abiti sacerdotali.  
In alto è lo Spirito Santo che scende sul nuovo Levita; più sotto il calice con l'ostia, fra un'aureola di gloria, ed ai lati vari putini coi simboli dell'episcopato e del pontificato: ai di sopra leggesi: *Tu es Petrus, e nella parte inferiore: Vicus Leo de tribu Juda.*

La palma s'eleva nel suo ramo, attorniato alla base da un gran cappio intrecciato, lavoro a giorno in foglia stragrande. Dal nastro, che forma paniere, escono a miriadi fiorellini campestri d'ogni maniera, rosee, campanule, giglietti, spighe e margarite. Sul mezzo è posato un bel vaso, dal fondo turchino tutto rilevato ad intarsi e decorazioni, fatto con paglia ed oro, o sovr'esso è un bouquet.  
Ai lati del vaso veggonsi dei grappoli di uva. E in mezzo a quei fiori, fra le spighe di grano e le piccole palme intrecciate che si eleva la miniatura in ovale.

**Terremoti**

Ricevo le seguenti comunicazioni, le quali addimostrano che il suolo italiano, da secoli di agitazioni leggere e al tutto locali al sud, al centro e al nord, mentre commozioni telluriche più violente e più estese avvengono nell'Asia orientale.  
Pissavini (Solfatara) 19 marzo, 1888. — Alle 2 pom. si è avuta qui una leggera scossa ondulatoria da N. B; l'acqua termominerale si è intorbidita e la sua temperatura da 67 gradi è discesa a 71 grado. A circa 250 metri dalla grande bocca comparve una nuova fumarola con temperatura di 100 gradi centigradi.  
L'osservatore: Barbieri.

Firenze, 20 marzo 1888. — Ieri sera, 19, alle ore 8,53 una scossa leggera nettamente sussultoria fu avvertita e registrata a Scandicci, luogo a 4 chilometri dalla città che fu l'epicentro della forte scossa del 14 novembre ultimo. Nessuno dei nostri sismografi ha dato lo scatto, ma su di uno era distintissima e certa una piccola traccia di moto sussultorio, lunga poco più di un millimetro. Su due poi era anche più evidente una traccia di moto ondulatorio a nord e a sud, in ambedue lunga un millimetro e mezzo. E' notevole che anche nel novembre l'orto fu a Scandicci puramente sussultorio e qui vi fu pure la componente orizzontale di nord e sud, la quale però non corrispondente alla orientazione di Scandicci rispetto alla città.  
Il direttore dell'osservatorio Ximiliano P. G. Chiavannossi

Novara (Vale sta) 21 marzo. — Questa mattina è stata sentita qui, alle ore 7,28, una forte scossa di terremoto, la quale per altro durò pochi secondi. Io mi trovavo in chiesa e il rumore lo paragonai al forte fracasso di un carro che passa sul selciato. Non mi ricordo di aver mai sentito un colpo di terremoto così forte e così breve. In alcune case cominciava il traballamento che poi cessò subito. Nessun danno: poco o quasi nullo lo spavento perchè il fenomeno, come ho detto, fu di brevissima durata.  
Prof. D. G. Del Grosso.

Spinea di Mestre (Venezia) 21 marzo. — Gli strumenti di questa stazione hanno indicato due deboli scosse ondulatorie, la prima il 19 alle 10,30 ant., la seconda il 20 alle 10,37 pom.; quella fera diretta da ovest ad est e durò 3 secondi, questa da sud-ovest a nord-est della durata di 4 secondi.  
Il direttore: Prof. G. Bellatti.  
Dall'Osservatorio di Montecellieri, 22 marzo 1888. P. F. Denna.

**ULTIME NOTIZIE**

La missione germanica.  
Il capo della missione germanica, venuta a Roma per presentarsi a S. M. il re in partecipazione ufficiale dell'avvenimento al trono di Federico III, è il principe Hohenzolern-Oehringen-Ingelfingen, Guglielmo-Eugenio-Carlo-Ugo, duca di Ujest.  
E' nato a Stuttgart il 27 maggio 1816.  
E' generale della fanteria prussiana, e generale di cavalleria dell'esercito del Wurtemberg.  
Appartiene alla Camera prussiana dei signori per titolo ereditario. Decano della linea principesca di Hohenzolern-Neuenstein, e, dal 1870, di tutta la Casa di Hohenzolern.  
Dal 1 gennaio 1849, in virtù dell'atto di cessione firmato da suo padre e di una convenzione di famiglia del 29 agosto 1842, è proprietario del principato di Hohenzolern-Oehringen, e delle relative signorie.  
Sposò nell'aprile del 1847 la principessa Guglielmina Carolina Amelia, duchessa di Ujest, nata il 1 giugno 1829 (cattolica) figlia di Carlo Esou, principe di Fürstenberg.  
Il principe ha otto figli, dei quali cinque maschi.  
Il maggiore, Augusto Carlo, ha quarant'anni, ed è capitano di cavalleria dell'esercito prussiano.  
La figlia maggiore, Maria Felicità, si unì in matrimonio con Enrico XIX, principe Reuss, nel 1877.  
I figli sono tutti ufficiali dell'esercito.  
Supposte spie francesi a Savona  
Scrivono da Savona al *Corriere della sera* in data 24 marzo:  
« Ieri furono arrestati due giovanotti elegantissimi, uno all'albergo Roma, e l'altro quando già sul treno stava per partire. Questi disse di chiamarsi De Andreis. Sono francesi, o per la città corre insistente la voce che siano ufficiali francesi travestiti, venuti per rilevare piani. — Alf... »

La corazzata « Italia »  
ha corso pericolo di saltare in aria  
L'*Ordine* ha da Spezia, 24:  
« Giunse qui notizia che a bordo dell'*Italia*, presso la Maddalena vi fu il pericolo di un incendio nella Santa Barbara. Si scongiurò il pericolo allagando le munizioni, che vengono adesso sbarcate e sostituite. Non è lieve il danno. »  
I minatori e gli alpini in Francia  
Alla Camera francese approvasi la proposta per la creazione di una cassa di soccorso per la vecchiaia degli operai minatori; propesi in considerazione con voti 290 contro 170 la proposta di autorizzare la compagnia del canale interoceanico di Panama ad emettere in Francia titoli rimborsabili mediante estrazione a premi.  
Si intraprende la discussione del progetto per la organizzazione delle truppe alpine.  
Logerot parlando dopo Duval dice che il progetto non mette la Francia in uno stato di inferiorità di fronte all'Italia. Invita la Camera ad approvare il progetto che fu approvato dal consiglio superiore della guerra.

Coma sta Federico.  
La *Norddeutsche* dice: l'imperatore la notte scorsa fu ripetutamente interrotto nel sonno della tosse; ma le espettorazioni sono diminuite; i medici attendono ansiosamente la stagione nite per concedergli il godimento dell'aria libera, di cui sento moltissimo la privazione.

Ciò che pensa la Bulgaria.  
Il *Times* ha da Costantinopoli. Il governo Bulgaro, in seguito ai consigli dell'Austria, dell'Inghilterra e dell'Italia decise di non rispondere alla nota turca. Il sultano mostra ora la tendenza ad adottare la politica di queste tre potenze, convinto che la Russia non possa ulteriormente contare sull'appoggio della Germania.

Fascio italiano.  
L'on. Boselli è caduto fratturandosi la gamba destra. Fu visitato dai colleghi. Si è fatto trasportare alla *Minerva* per diri-

gervi gli affari. — Un borsaiuolo romano inseguito da una guardia se ne liberò uccidendola di rivoltella. — Del Giudice sarà giudicato 5 giorni dopo Pissavini. — Magliani non si dimette. — Le feste di feste di Venezia durante l'esposizione costarono 180000 lire al comune, cioè al povero Pantalone. E' caduta una frana a Bedonia sopra il ponte del Tarò (Parma); sette case crollate; abitanti in massima desolazione.  
Fascio africano.  
A Ghinda si aspetta il negus anzi da un ultimo telegramma ufficiale risulterebbe esservi già arrivato. — Ras Alula ha dato ordine agli abitanti di Ailet di ritirarsi nell'interno e di lasciare liberi i pozzi di Sabarguna. — Secondo un telegramma del ministero della guerra gli abissini si avanzano sopra Aideros (40 km. sud di Saati). Duque sarebbe imminente uno scontro decisivo, oppure..... un paese d'aprile.  
Fascio estero.  
Boulanger a Leon ebbe voti 45,088? A Marsiglia soli 983!! — A Marsiglia dopo la votazione si fecero dimostrazioni ostili. — Boulanger comparve davanti al consiglio; la sua audizione durò 10 minuti soli. La Corte d'appello assolse Wilson perchè i fatti imputatigli non cadono sotto nessuna legge. — In Inghilterra neve e freddo intenso; molto bestiame è perito. Francia e Russia vorrebbero che la Porta mandasse a Sofia un commissario; la Porta vuole l'adesione di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino. — Crisi ministeriale in Olanda. — Dicesi che Boulanger sia stato condannato.

**TELEGRAMMI**

Berlino 26 — L'imperatrice Augusta ricevette Galimberti in udienza di congedo.  
Cairo 26 — Il kedivè, accompagnato dal ministro, dai notabili e dai consoli esteri è partito per Alessandria ove avranno luogo i funerali di Hassan.  
Dresda 26 — Il re si recherà stasera a Riva sul lago di Garda per visitarvi la regina e vi si tratterà due settimane.  
Madrid 26 — La conferenza del Marocco si riunirà il 19 aprile, Dicesi vi sia un'attuale corrente favorevole alla creazione di un tribunale misto per tutelare il diritto di protezione.  
Parigi 26 — I *Debats* annunziano che il re di Svezia al principio d'aprile andrà in Italia, quindi in Portogallo e in Inghilterra.  
Vienna 26 — Il *Evendblatt* dichiara puramente insussistente che l'arrivo del re di Romania e del comandante del corpo di Hermannstadt sarebbero in relazione con le delibere militari; soggiunge: Schaufeld, trovasi a Vienna per il suo cattivo stato e non lo ricevette il re di Romania.

**Osservazioni Meteorologiche.**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 marzo 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 16.10			
Temp. del mare millim.	743.6	743.2	744.5
Umidità relativa	90	85	85
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Azqua cadente	3.2	—	—
Vento (direzione)	S	E	E
Velocità chil.	2	3	3
Termom. centigrado	10.9	8.0	6.9
Temperatura mass. 10.3 min. 4.0	Temperatura minima all'aspetto — 2.9		

**NOTIZIE DI BORSA**  
26 marzo 1888

Res. It. 5/16 god. 1. genn. 1888 da L.	98.20	L. 95.39
Id. 1. luglio 1888 da L.	98.03	L. 94.75
Res. austr. 1. part. da F.	77.30	F. 73.60
Id. 1. argentea da F.	73.20	F. 73.50
Res. ott. da L.	99.50	L. 99.3
Res. ott. da L.	202.50	L. 203.

**Orario delle Ferrovie**  
Partenze da Udine per le linee di

Linea	Partenza	Arrivo
Venezia	(ant. 1.43 M. 5.19, 5.11, 8.30)	10.29 D., 8.30
Cormons	(ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54, 6.35
Pontebbè	(ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D., 10.30
Cividale	(ant. 7.47 pom. 1.30)	10.20, 4

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea	Partenza	Arrivo
Venezia	(ant. 2.30 M. 3.38, 3.38)	7.38 D., 6.54, 6.19
Cormons	(ant. 1.11 pom. 12.30)	10., 4.27
Pontebbè	(ant. 9.10 pom. 4.56)	7.35, 8.20 D.
Cividale	(ant. 7. pom. 1.30)	9.15, 3

Carlo Moro gerente responsabile.  
DONNE ITALIANE, Vedi avviso in IV pagina.

BALSAMO INDIANO SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO. Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata a qualunque "forma", è un vero balsamo per l'anima...

GOTTA. La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono inamovibilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA. Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America...

FERRO MALESCI. Quanti di voi con amaro disgusto contempivano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « memoriana » (dolor di testa) fanno il colore della pelle cerreo verdognolo per « mancanza o difficoltà di mestruazione », nervosa estromamaria, isterismo, di carattere inquieto (ipochondria) da rendere la vita agiata a se stessi ed a voi che le avvicinate, per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrere con piena fiducia a una cura di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue il FERRO MALESCI.

SONNE ITALIANE. Riferite gli amici esteri, provate, giudicate il doppio Amido al Borace. Il Borace vi è incorporato con fibre sovrastanti in modo da non corrodere e la biancheria pur tendendo a durare e luidata. Si lava con facilità. Venduto al prezzo di L. 1.30 al Kg. ed in scatole eleganti da 1/2 Kg. e 1/4 Kg. Domandarli ai Droghieri. Provate e domandate ai fornitori anche la Cipria pomata Banfi tonica, rinfrescante, garantita pura. L. 1 al litro grande. (Specialità della Casa A. Banfi Milano). Antico premio Sabbi d'Amidi e Ciprie Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso industriale. Scatole di 1/4, 1/2, 3/4, 1, 1 1/2, 2, 3, 4, 5, la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2.75, Segno N. 6, 7, 8, 9, la dozzina L. 0.30 la grossa L. 3.

TRAFORO ARTISTICO. Rappresentanza e deposito in Udine e provincia all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi 28. Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40, L. 3.50 ecc.

L'ASMA. cronica, umida pituitaria e specialmente l'ASMA-NEVROSO e comunemente soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti e croniche, catarsi, tosse) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colla PNEUMOSTASIA.

NUOVE SPECIALITÀ in deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano UDINE. Prodotti enologici diversi.

Acqua tannica. Per preservare e conservare il VINO in ogni condizione, conservarlo inalterabile nel trasporto ed ai viaggi di altre mare. - Bottiglia per 500 litri L. 3.50. Agro-oido. Per controllare ogni sorta di VINO in ogni condizione e purificarlo. - La bottiglia per 500 litri L. 3.50. Berg-op-stein. Per togliere i difetti del VINO, tutti i difetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e non fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2. Polvere per muffa. Il marcio, l'odore di muffa, l'acido, sono tutti colti dalla polvere per muffa. - Dose per 250 litri L. 3.50. Preparazione. Per togliere i difetti del VINO, tutti i difetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e non fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2. Polvere Alkermes. Per preparare ogni liquore recalcato e per la tanto rinomata Alkermes di Firenze. - Dose per 6 bottiglie da litro L. 2.50. Polvere aromatica. Per fare il vero Fernet (see Branca) con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per tutta l'infioresza a quello preparato dai Fratelli Branca. - Dose per 8 litri L. 2. Polvere aromatica. Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da talenti chimici, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chiaro tanto con vino, con acqua o vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. - Dose per 2 litri L. 2.50, per 35 litri chilo L. 2.50, per 30 litri L. 2.50. Polvere chiarificante soave. Senza gusto e senza odore, per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, SUCCHI e LIQUORI. - Dose per 5 litri L. 1.50 - per 35 litri L. 6. Polvere enantica. Composta con acidi d'ure ed erbe fragranti per preservare con tutta facilità.

Balsamo della divina prov. Si vende presso l'Ufficio del nostro del giornale una bottiglia L. 2.

CROMOTRICOSINA. Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Bahnneman, dopo seri studi e prove fatte sulle se stesse e sugli altri, ha lardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema del calvizie e canizie, in ogni età, cioè che fu innanzi tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute. Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo coll'uso Cromotricosina, molto salutare ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antiperistici e infallibili alle umane erettiforme. Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (1) che già fortemente igitoso in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie da un arido capo, lucido come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di volere ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, se tutto questo a 80 anni!! Si racconta pure di una vecchia di 94 anni (2) abitante in Salita S. Rocco 63, già calva edora rivestita di nuovi capelli; né tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore, e d'altri e più grande contesa. Il secolo XIX seguiva nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto. Ci ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto, sulla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta l'antioscurante raccolto finora nella più grande incredulità che i fatti e i fatti non tardarono a distruggere. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano. Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00. Coll'amento dicent. 50. si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

AI BUONGUSTAI. MANDANDO, semplice biglietto di visita, a G. U. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

INGROSSATO MAGICO. Trovati in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, in Udine, con intervento di un medico, con intervento di un medico. Polvere insetticida perfetta nata. Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, larve ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1. Trovati in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.

Goccia americana contro il male di denti. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

ACQUA MIRACOLOSA per le malattie d'occhi. Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico e più utile per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulosità semplice, dolente, ciliata, fistolosa, piobica, gonfiata, e tutti i tumori d'occhi e viceversa. Quando il male ad acqua pura, provata e risultata mirabilmente la vista a tanti malati che per la molta applicazione l'abbiano indovinato. Si può guadagnare altri tanti profitti di oculisti, al migliore all'altare e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia. Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Prezzo del FLACON L. 1.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE. Monache di S. Benedetto a S. Gervasio PREPARIATE DAL CROVICO BENEDETTINO BATTISTA. Questo Pasticchio di virtù esaltante la pari tempo che corroborante sono mirabili per la pronta guarigione delle Tosse, Asma, Angina, Grippe, indurimento di gola, Rinfreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di esofago. Tutti i malati incipienti e contro tutte le affezioni di cute e delle vie respiratorie. Ogni scatola contiene CINQUECENTO PASTICCHETTI. L'istruzione dettagliata per l'uso di questo medicinale trovasi unita alla scatola. A questo di molte falsificazioni, verificabile stivando l'etichetta della scatola colla foto si dovrà esigere la firma del preparatore. Prezzo della scatola L. 2.50. Vanno comense il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, coll'importo di cent. 50 al speditore, con un esposto il servizio dei pacchi postali.

LEGGETE!!! Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo Gatto delle Ombre con le mani. - Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole. Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.-